

## ARCHEOLOGIA

L'ARCHEOLOGIA E LO STUDIO DEL TERRITORIO FRA I TORRENTI CELLINA E MADUNA, IN 25 ANNI DI RICERCHE HANNO RESO NUMEROSISSIME TESTIMONIANZE DI VITA ANTICA ED HANNO PERMESSO AL LOCALE GRUPPO ARCHEOLOGICO DI ALLESTIRE FIN DAL 1980 L'ANTIQUARIUM DI TESIS

## “Cortem Lunas”

D I E L I O D U S S O

Il territorio compreso tra i torrenti Cellina e Meduna (la parte pianeggiante dei comuni di Maniago, Fanna, Cavasso, Vivaro e Arba) è un territorio che ha avuto, e per alcuni aspetti ha ancora, una caratteristica molto particolare: quello di essere stato per lungo tempo geograficamente isolato. Meno di cento anni fa i ponti non esistevano e guadaare voleva dire dover entrare e uscire quasi sempre con l'acqua.

Oggi le dighe trattengono le acque sia del Cellina che del Meduna per lo sfruttamento irriguo dei campi e per l'energia elettrica, e nel greto dei torrenti la si vede solo in occasione di lunghi periodi di piovosità. Ma

così non era 100 e tantomeno 1500-2000 anni fa. Perciò la morfologia particolarissima di questa terra ha influito per secoli sul modo di vivere della sua gente.

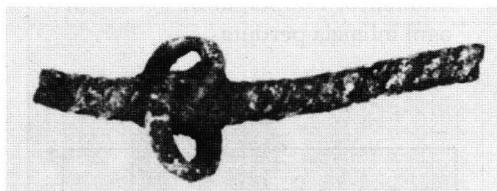
Questa situazione non ha certamente impedito gli scambi commerciali con l'esterno, ma ha salvaguardato abbondantemente la sua identità culturale.

Tra i nostri due torrenti c'è sempre stata una grande comunità chiusa, come se i suoi abitanti fossero vissuti in un'altra dimensione, in un'economia agro-pastorale tutta loro e come se certe regole di convivenza fossero giunte inalterate dalla notte dei tempi. Gli studi eseguiti sul territorio ad esempio dimostrano che in età romana non ci furono sostanziali cambiamenti nel sistema di vivere, infatti pare che i romani, fatta eccezione per la parte bassa, nel comune di Vivaro, non abbiano suddiviso la terra nelle classiche porzioni quadrate chiamate centurie, ma, tracciati gli assi viari principali, si siano copiosamente insediati rispettando la disposizione geografica scelta della popolazione autoctona.

Anche se questa realtà insediativa non sopravvive a mutate condizioni climatiche e ambientali, e nel medioevo lentamente scompare, alcune regole di convivenza rimangono ed i documenti scritti degli ultimi 5 secoli dimostrano per esempio che c'era un'unica grande zona



*Dracma venetica (II sec. a.C.) proveniente dalla piana del Molinat.*



*Torques (cultura di La Tène) proveniente dalla piana del Molinat.*

comune adibita a *compascuo* che era equamente suddivisa fra le varie piccole comunità paesane, che vi erano antichi regolamenti a cui ognuna di esse doveva sottostare.

In questa grande prateria non si è mai trovata traccia di abitazioni antiche, chiaro segno che essa è stata da sempre rispettata da tutti come proprietà pubblica per il pascolo del bestiame.

E' stato interessante studiare questo territorio, scoprire ad uno ad uno gli insediamenti che vi si trovano, cercare di ricostruire le varie fasi storiche che si sono susseguite e la viabilità antica. Quanto raccolto e conservato nell'Antiquarium di Tesis assieme allo studio degli in-

sedamenti antichi lo stanno a dimostrare.

E' stato interessante anche scoprire, e tentare di documentare un antico nome di questa terra, leggendo tra le righe degli scritti medievali dell'anno 981, che citano *Maniacum* (Maniago) come *cortem* dotata di *triginta* (30) *mansis* e una *cortem Lunas*, mai identificata dagli storici, dotata di *centum* (100) *mansis*.

Questa corte, molto più grande di quella di Maniago, con i suoi 100 mansi combacia benissimo per dimensione e realtà insediativa a quanto scoperto e studiato dal Gruppo archeologico Cellina Meduna, fra gli omonimi due torrenti.

Il libro “*Cortem unam que vocatur Lunas cum centum mansis*” di recentissima edizione, scritto dal presidente del G.A. Armando D'Agnolo in occasione del XXV anniversario dell'inizio delle ricerche, tratta con ricchezza di spunti e argomentazioni la storia del territorio e avanza alcune interessanti ipotesi affinché altri studiosi si attivino e se ne occupino.

*L'Antiquarium di Tesis ed il Gruppo archeologico Cellina Meduna sono visitabili sul sito internet [web.hardesoftware.it/ant.tesis](http://web.hardesoftware.it/ant.tesis), dove si trovano tutti gli indirizzi utili per eventuali contatti e informazioni.*